



INFORMATIVA TECNICA

**Lunedì
16/03/2026**

MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'ATOMIZZATORE

Prima dell'inizio dei trattamenti si consiglia di eseguire tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dell'atomizzatore al fine di ottenerne una migliore e più corretta funzionalità.

Gli organi dell'atomizzatore che vanno controllati periodicamente sono:

Organo atomizzatore	Manutenzione e osservazioni
Filtri	Pulizia, integrità e idoneità in relazione alla tipologia di ugelli utilizzati (filtro di almeno 80 mesh con ugelli antideriva).
Pompa	Livello dell'olio - Pressione del vaso d'espansione (6-8 atm).
Manometro	Controllo integrità - Corretta stabilità della lancetta.
Ugelli e porta ugelli	Pulizia e controllo generale.

Durante la stagione, al termine di ogni trattamento, assicurarsi che il fondo della botte sia pulito, risciacquare accuratamente i filtri e, regolarmente, smontare e pulire gli ugelli evitando la lubrificazione.

La **REGOLAZIONE** (taratura) e il **CONTROLLO FUNZIONALE** (revisione) delle macchine irroratrici devono essere fatti, per legge, rispettando le scadenze poste nella seguente tabella:



Termini esecuzione controllo funzionale (REVISIONE) e regolazione strumentale (TARATURA) macchine irroratrici	
Macchine nuove	Da attestare entro 12 mesi dall'acquisto della macchina.
Macchine in uso	Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. La validità degli attestati è di 3 anni (5 anni se eseguiti entro 31.12.2020).

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI FITOSANITARI

VELOCITÀ DI AVANZAMENTO:

Si ricorda che:

- Il tempo minimo per trattare un ettaro di vigneto può variare da un minimo di 35-40 minuti fino ad un massimo di 50 minuti.
- La velocità di avanzamento **non deve variare sensibilmente durante la stagione**.

CALCOLO DELLA VELOCITÀ DI AVANZAMENTO:

Formula:
$$Velocità \left(\frac{km}{h} \right) = \frac{\text{distanza percorsa (m)}}{\text{tempo (s)}} \times 3.60 =$$

Esempio pratico:
$$Velocità \left(\frac{km}{h} \right) = \frac{50 \text{ metri}}{40 \text{ secondi}} \times 3.60 = 4.50 \text{ km/h}$$

Nella seguente tabella sono riassunte alcune situazioni pratiche.

Forma di allevamento	Distanza tra le file (metri)	Velocità consigliata (km/ora)	Tempo indicativo (minuti/ha)
Pergola semplice	2,80	5,0	40 - 45
Pergola doppia	Minore di 5,00	4,0	30 - 35
Pergola doppia (ala x ala)	Maggiore di 5,00	5,0	40 - 45
Spalliera tutti i filari	2,20	6,0	45 - 50

VOLUME D'ARIA:

Si ricorda di regolare la velocità della ventola, quindi il volume d'aria, in funzione della fase vegetativa e dello sviluppo della parete fogliare. Controllare visivamente la corretta distribuzione della miscela sulla vegetazione per contenere i fenomeni di deriva.

VOLUMI DI RIFERIMENTO DI MISCELA DA DISTRIBUIRE IN PIENA STAGIONE:

- 10 – 12 hl/ha per pergola semplice e spalliera.
- 12 – 14 hl/ha per pergola doppia.

INDICAZIONI PRATICHE PER RIDURRE LA DERIVA:

- Eseguire i trattamenti in assenza di vento.
- Trattare i filari a confine dall'esterno verso l'interno.
- Interrompere la distribuzione sulle testate.
- Aprire solo gli ugelli che colpiscono la vegetazione.

PROBLEMI FITOSANITARI ALLA RIPRESA VEGETATIVA

ACARIOSI ED ERINOSI – RAGNETTO ROSSO – COCCINIGLIE DELLA VITE

Acariosi ed **Erinosi** sono malattie provocate da acari di piccolissime dimensioni che attaccano la vegetazione a inizio stagione vegetativa. Questi acari, sotto forma di femmine adulte, passano l'inverno all'interno delle gemme delle viti.

ACARIOSI DELLA VITE (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	- Impianti giovani. Vigneti con presenza di danni nella stagione precedente.	- Andamento a “zig-zag” dei giovani germogli (Figura 1). Sulle foglie, presenza di punti necrotici e decolorazioni.	 Figura 1: Germoglio a “zig-zag”
ERINOSI DELLA VITE (<i>Colomerus vitis</i>)		- Presenza di bollosità sulla pagina superiore delle foglie colpite (la pagina inferiore presenta un feltro bianco) (Figura 2).	 Figura 2: Erinosi su pagina superiore

Ragnetto rosso (*Panonychus ulmi*): nei vigneti dove lo scorso autunno si è osservata la presenza di questo acaro è possibile eseguire un trattamento a ridosso della schiusa delle uova, entro lo stadio fenologico di gemma cotonosa.

Cocciniglie (*P. corni* e *P. vitis*): svernano come forme giovanili. Trattamento consigliato nel caso di forti infestazioni avvenute lo scorso anno. In questa fase il trattamento non è consigliato per il controllo del *P. ficus*.

TRATTAMENTO CONSIGLIATO

Olio bianco 1 - 2,5 l/hl + Zolfo bagnabile 500 g/hl oppure Polithiol 5 l/hl

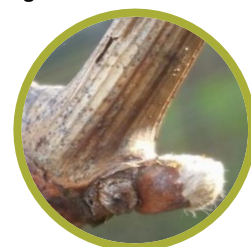
Modalità di trattamento:

- **curare bene la bagnatura del fusto e nelle pergole doppie trattare ala per ala a volume normale;**
- ridurre i fenomeni di deriva, regolando il volume d'aria e la velocità di avanzamento;
- trattare con **temperature attorno ai 15°C** e con previsioni di **tempo asciutto** nei giorni seguenti all'intervento.

Note:

- eseguire il trattamento allo stadio fenologico di **gemma cotonosa** (Figura 3);
- il trattamento **NON è efficace** per il controllo del **Ragnetto giallo** e della cocciniglia *P. ficus*;
- assicurarsi che l'olio bianco sia registrato in etichetta per la coltura vite.

Figura 3: Gemma cotonosa



NOTTUE (*Noctua comes*, *Noctua fimbriata*, ...)

Le **larve** di questi lepidotteri **rosicchiano e distruggono le gemme** prima del germogliamento. Hanno dimensioni di circa 4 – 6 cm e sono di colore grigio – giallastro. L'intensità del danno è variabile tra le stagioni, in particolare in base a fattori legati all'andamento climatico.

Durante le **ultime tre stagioni** la **presenza di danni da Nottue** è stata **sporadica e poco rilevante**.

Epoca di comparsa dei danni	- Inizio primavera (da gemma gonfia fino al germogliamento).
Zone con maggiore presenza	- Appezzamenti con muretti a secco, rampe, boschi confinanti, ...
Tipologia di danno	- Rosura e svuotamento delle gemme.
Modalità controllo insetto	- Posa di collari in nylon su viti, pali e tutori. - Raccolta manuale delle larve nelle ore notturne.
Note	- Lavorazioni del terreno effettuate in questo periodo (erpici, dischi, rollhacke, ...) possono limitare la diffusione dell'insetto.

ESCORIOSI (*Phomopsis viticola*)

L'**escoriosi della vite** (*P. viticola*) è una **malattia fungina** che colpisce il legno, ma è in grado di attaccare tutti gli organi erbacei della vite, **attaccando** soprattutto i **tralci giovani e le gemme basali** durante la primavera. L'intensità del danno è variabile in funzione dell'epoca e della durata delle infezioni nel corso dell'anno. Brevi periodi di piogge ed elevata umidità favoriscono la presenza del fungo, i sintomi possono essere osservati in qualsiasi periodo dell'anno.

Sintomi	- Presenza di puntini neri (picnidi) sui tralci.
Tipologia di danno	- Necrosi corticale e fessurazione dei tralci, manifestandosi con sbiancamenti invernali (Figura 4-5). - Germogli ritardati o atrofizzati.   Figura 4: Danni da escoriosi (inverno) Figura 5: Danni da escoriosi (primavera)
Strategia di difesa	- Potature accurate. - Rimozione dei residui (es. capi a frutto infetti, sarmenti residui della potatura). - Trattamenti preventivi a base di rame o di ditianon allo stadio fenologico del germoglio si apre (Figura 6).  Figura 6: Il germoglio si apre

Per maggiori informazioni su tempi e modalità di esecuzione corretta del trattamento i Tecnici di Cantina e dell'Ufficio Viticoltura di Cavit sono a disposizione.

Informativa tecnica per le Cantine socie CAVIT emessa da infoviticoltura@cavit.it

Informativa Privacy: <https://www.cavit.it/informativa-soci-viticoltori/>